

edizione 2009

6

FILMARE LA STORIA



opere video *in concorso*



catalogo

edizione 2009

6

FILMARE LA STORIA

COMITATO SCIENTIFICO

Anna Maria Capra
Bruno Maida
Brunello Mantelli
Marica Marcellino
Paola Olivetti
Franco Prono
Marco Scavino
Guido Vaglio

COMITATO DIRETTIVO

Adriana Bevione
Corrado Borsa
Anna Quagliato
Marta Teodoro

GIURIE

Premio Filmare la storia
Premio Città di Torino
Premio Regione Piemonte
Erinaldo Data
Maria Grazia Giraudo
Pierluisa Lomartire
Maria Teresa Manca
Riccardo Marchis
Carla Santoni
Roberta Signorino

Premio "25 aprile" ANPI

Angelo Boccalatte
Giuseppe Gastaldi



È in realtà un paradosso del nostro sistema formativo ad attribuire al concorso il suo ruolo più significativo: nonostante la presenza dominante assunta da tempo dalle immagini cinematografiche e televisive nell'ambito della comunicazione e in generale della nostra vita quotidiana, nella scuola italiana di ogni ordine e grado non è a tutt'oggi previsto alcun iter formativo che orienti criticamente i giovani al loro utilizzo, non c'è un'educazione al linguaggio dell'immagine, che ha in realtà, come tutti i linguaggi, la sua grammatica e la sua sintassi, oltre a funzioni particolari per quanto riguarda i saperi specialistici (la scienza, la storia, ecc.). Tutto o quasi tutto ciò che concerne la fruizione e la creazione e costruzione strutturata delle immagini in movimento (ma analoghe considerazioni si potrebbero fare per la fotografia) è lasciato a una più o meno approssimativa autoformazione, e ciò mentre le tecnologie che consentono la comunicazione audiovisiva sono sempre più alla portata di tutti. Attraverso le reti telematiche, ad esempio, i giovani del XXI secolo interagiscono intensamente, ma le immagini che utilizzano sono spesso reperite o create sulla base di modelli che gli stessi network, le reti promuovono, in un circolo vizioso che ribadisce se stesso.

1

Oltre a questa funzione, che ci sembra importante sottolineare anche e soprattutto in una prospettiva futura, ricordiamo **le funzioni 'storiche' del nostro concorso**: quella di 'legittimazione' per così dire dall'esterno di pratiche di didattica della storia imperniate sulla ricerca, sulla valorizzazione delle fonti, sul fare piuttosto che sull'accogliere passivamente; quella di favorire un rapporto non formale e non convenzionale con le date che, a partire dalla Festa della liberazione e poi dalla Giornata della memoria, la scuola è chiamata a celebrare nell'ambito delle sue attività di educazione alla cittadinanza e in genere di sollecitare esperimenti e idee concrete sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie audiovisive e multimediali.

Si può inoltre richiamare la promozione della circolazione delle produzioni scolastiche con il risultato non solo di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico, ma anche di valorizzare quella produzione delle *scuole per le scuole* che può avere, almeno in alcuni casi, ricadute didattiche più positive della produzione dell'editoria scolastica e divulgativa. In ultimo osserviamo che, nel corso delle sei edizioni del concorso finora realizzate, è venuto costituendosi nella sede del concorso, presso l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, quello che è ormai pienamente congruo definire un archivio non solo di *Filmare la storia*, ma anche della didattica della storia contemporanea tramite audiovisivi. Le circa quattrocento opere pervenute e schedate consentono verifiche interessanti sulle scelte tematiche delle scuole rispetto al Novecento, sulla ricerca di specifici contenuti per svilupparle, sulle scelte dei modelli e delle soluzioni espressive, sulle formule produttive e sul loro variare nel corso degli anni. Non si dimentichi poi la possibilità di ricognizione che un tale archivio consente sulle concrete ricadute di determinati investimenti per la scuola deliberati da alcuni enti locali o altre istituzioni pubbliche e private (come ad esempio, i viaggi ai campi di sterminio tedeschi promossi da alcune regioni, fra cui il Piemonte, da Comuni e da varie associazioni).

Qualche nota specifica vogliamo però qui riservare alla **sesta edizione del concorso**, che il lettore troverà più analiticamente definita attraverso i titoli e le sinossi delle opere e i dati sulle classi e scuole autrici nelle pagine seguenti di questo catalogo.

Sulla quantità dei partecipanti, le pagine del catalogo (a partire dal loro numero...) parlano da sole. Il lettore potrà anche ricavare facilmente dal catalogo dati precisi sulla provenienza delle opere: qui possiamo limitarci a sottolineare la buona partecipazione di scuole del Sud, elemento che convaliderebbe l'impressione di una diffusione trasversale per tutto il territorio nazionale, dell'interesse per percorsi di didattica della storia attivizzanti e per sperimentazioni con i linguaggi audiovisivi. Sempre rispetto alla provenienza delle opere è confermata anche per il 2008 – 2009 la maggiore attenzione per il concorso nei comuni piccoli e medi rispetto a quanto avviene nelle città più grandi.

Dal punto di vista delle **scelte comunicative** o, se vogliamo, espressive che caratterizzano le opere partecipanti al concorso, l'edizione 2009 conferma la tendenza al moltiplicarsi delle modalità di approccio ai temi della storia del Novecento. Se all'inizio della storia del concorso si trovava prevalentemente, accanto al documentario, lo spettacolo teatrale messo in scena e videoregistrato semplicemente come tale e il reportage dei viaggi in luoghi storicamente notevoli, nelle ultime edizioni cresce la quantità di *fiction* con una vera e propria messa in scena cinematografica e di *docufiction*, in cui si intrecciano le forme del documentario e quelle della messa in scena, con sporadiche, curiose incursioni in generi come la fantascienza, usata magari solo come espediente narrativo. Poche invece le animazioni e pochi anche i videoclip costruiti su canzoni. Il genere del documentario mantiene la sua posizione di preminenza (anche se risulta meno dominante di qualche anno fa), ma è declinato, con molte e varie ibridazioni e libertà, in tutte le sue varianti maggiori, dalla combinazione che mette in relazione immagini d'epoca e voce fuori campo, al caso dell'uso di interviste a uno o più testimoni al contrappunto fra immagini del passato e del presente. La propensione a sperimentare ci pare prevalga sull'adesione a modelli consolidati.

Per quel che riguarda le **scelte tematiche** si impongono certamente sul piano quantitativo il blocco di opere che trattano della Shoah e dei campi di sterminio e quello delle opere che trattano vicende della Resistenza in Italia. Se a tutte le opere pervenute nel 2009 a *Filmare la storia* che affrontano questi due classici temi del nostro concorso, legati fra l'altro a date che si celebrano nelle scuole, assommiamo il blocco piuttosto rilevante delle opere che affrontano temi della Seconda guerra mondiale, con attenzione prevalente alle vicende di singole città o regioni italiane del centro sud, le non molte che affrontano il racconto di eccidi nazifascisti e alcune altre ricavate sceneggiando opere letterarie incentrate sui temi della Resistenza e della deportazione (da Primo Levi al Calvino dei *Sentieri...*) è piuttosto facile constatare che metà circa dei video iscritti al concorso gravita intorno a quell'esplosione drammatica e decisiva di tante questioni del Novecento che si situa fra il 1939 e il 1945. È evidente che nell'ambito della didattica della storia del secolo scorso l'approfondimento delle vicende di quei sei anni continua a rimanere al centro dei percorsi formativi più attenti e ambiziosi. Questo non significa che non si modifichino e non si raffinino le formule adottate dalle scuole per analizzarne e raccontarne gli aspetti anche meno noti. Per quanto attiene al tema della Shoah, ad esempio, in quest'edizione del concorso le scelte risultano sempre più articolate e numerosi sono i 'sotto temi' che assumono una loro peculiare fisionomia. Si parla dello sterminio degli ebrei, e anche degli zingari in questo caso, dei campi in Italia (Risiera di San Sabba, Fossoli, Bolzano), delle leggi razziali del 1938, delle visite ai campi (un 'genere' in ridimensionamento nel 2009, ma con la novità delle visite di alcune scuole ai campi di concentramento

Dal punto di vista delle **scelte comunicative** o, se vogliamo, espressive che caratterizzano le opere partecipanti al concorso, l'edizione 2009 conferma la tendenza al moltiplicarsi delle modalità di approccio ai temi della storia del Novecento. Se all'inizio della storia del concorso si trovava prevalentemente, accanto al documentario, lo spettacolo teatrale messo in scena e videoregistrato semplicemente come tale e il reportage dei viaggi in luoghi storicamente notevoli, nelle ultime edizioni cresce la quantità di *fiction* con una vera e propria messa in scena cinematografica e di *docufiction*, in cui si intrecciano le forme del documentario e quelle della messa in scena, con sporadiche, curiose incursioni in generi come la fantascienza, usata magari solo come espediente narrativo. Poche invece le animazioni e pochi anche i videoclip costruiti su canzoni. Il genere del documentario mantiene la sua posizione di preminenza (anche se risulta meno dominante di qualche anno fa), ma è declinato, con molte e varie ibridazioni e libertà, in tutte le sue varianti maggiori, dalla combinazione che mette in relazione immagini d'epoca e voce fuori campo, al caso dell'uso di interviste a uno o più testimoni al contrappunto fra immagini del passato e del presente. La propensione a sperimentare ci pare prevalga sull'adesione a modelli consolidati.

Per quel che riguarda le **scelte tematiche** si impongono certamente sul piano quantitativo il blocco di opere che trattano della Shoah e dei campi di sterminio e quello delle opere che trattano vicende della Resistenza in Italia. Se a tutte le opere pervenute nel 2009 a *Filmare la storia* che affrontano questi due classici temi del nostro concorso, legati fra l'altro a date che si celebrano nelle scuole, assommiamo il blocco piuttosto rilevante delle opere che affrontano temi della Seconda guerra mondiale, con attenzione prevalente alle vicende di singole città o regioni italiane del centro sud, le non molte che affrontano il racconto di eccidi nazifascisti e alcune altre ricavate sceneggiando opere letterarie incentrate sui temi della Resistenza e della deportazione (da Primo Levi al Calvino dei *Sentieri...*) è piuttosto facile constatare che metà circa dei video iscritti al concorso gravita intorno a quell'esplosione drammatica e decisiva di tante questioni del Novecento che si situa fra il 1939 e il 1945. È evidente che nell'ambito della didattica della storia del secolo scorso l'approfondimento delle vicende di quei sei anni continua a rimanere al centro dei percorsi formativi più attenti e ambiziosi. Questo non significa che non si modifichino e non si raffinino le formule adottate dalle scuole per analizzarne e raccontarne gli aspetti anche meno noti. Per quanto attiene al tema della Shoah, ad esempio, in quest'edizione del concorso le scelte risultano sempre più articolate e numerosi sono i 'sotto temi' che assumono una loro peculiare fisionomia. Si parla dello sterminio degli ebrei, e anche degli zingari in questo caso, dei campi in Italia (Risiera di San Sabba, Fossoli, Bolzano), delle leggi razziali del 1938, delle visite ai campi (un 'genere' in ridimensionamento nel 2009, ma con la novità delle visite di alcune scuole ai campi di concentramento

fascisti come quello di Gonars), e però anche di diari e memorie di singoli deportati (ha il suo peso evidentemente il venir meno delle testimonianze dirette...) o di fatti specifici come il caso dello sterminio dei disabili a Hartheim. Nelle opere che affrontano la storia della Resistenza abbiamo notato, fra le tante storie interessanti legate ai territori, il recupero da parte di scuole del Sud di storie di partigiani meridionali che si battono al Nord. Si possono accostare alle opere sulle vicende partigiane alcuni lavori che affrontano le storie di internati militari italiani (Imi) - finalmente, anche se poche in complesso, in aumento - e quelle dedicati alla resistenza dei soldati italiani a Cefalonia.

Che temi affronta l'altra metà delle opere partecipanti? Raggruppando un po' all'ingrosso, possiamo dire che si suddividono affrontando circa una quindicina di altri nuclei tematici: c'è dunque un largo ventaglio. Ci sono, per numeri piccoli, lavori su storia e aspetti particolari della Costituzione, sulla Prima guerra mondiale, sul Novecento in genere. Gli ultimi cinquant'anni rimangono oggetto dell'interesse di un numero ridotto di classi, che però spaziano fra Praga 1968, la Puglia di Di Vittorio, i 'desaparecidos' argentini e il modernariato anni '70. Sulla storia più recente la scuola appare ancora poco attrezzata e, comunque, non emergono nodi tematici che si impongano in modo generalizzato. Poca l'attenzione, registriamo, all'Italia paese di emigranti, anche se non mancano due lavori sull'emigrazione oltre oceano, mentre è assente o quasi il tema delle immigrazioni in Italia. Terminiamo questo viaggio fra le scelte tematiche dei partecipanti alla sesta edizione del concorso segnalando quelle che possono sembrare mere curiosità, ma che possono essere invece segnali del maturare di nuovi interessi o del permanere di difficoltà: ben tre opere risultano dedicate a catastrofi del passato, come il terremoto di Messina del 1908 o la piena della diga del Vajont; il cinema e la tradizione dei canti di lotta e di protesta sono per alcune (per ora pochissime) opere degno oggetto d'attenzione come fonti per la rievocazione del passato; lentissimamente, edizione dopo edizione, le tematiche del lavoro guadagnano qualche piccolo spazio nell'interesse delle scuole, ma il numero delle opere che le affrontano continua ad essere complessivamente davvero esiguo, come se della storia del lavoro e dei lavoratori non fosse il caso di occuparsi; costituisce un elemento di novità interessante l'attenzione a opere letterarie di rilievo per affrontare e mettere in scena nodi della storia del XX secolo.

In un'apposita sezione al fondo del catalogo il lettore troverà le opere che per varie ragioni non sono entrate nel novero di quelle in concorso: schedate e conservate come le altre, contribuiscono a completare il quadro delle produzioni video scolastiche.



Scuola Primaria “Jole Orsini” di Amelia (TR), classi V alfa, beta e gamma, 2009, 47’.

Video dello spettacolo teatrale omonimo, il cui soggetto è stato liberamente tratto dal “Diario di Anna Frank”. La messinscena affronta in particolare il tema della persecuzione razziale nazista, rappresentato anche attraverso l’uso di canzoni e balletti.

Responsabile del progetto: Teresa Anna Maria Sinatra.

Primo Circolo Didattico “Dante Alighieri” di Mottola (TA), classi V A e B, 2007/08, 30’.

Ripresa video dello spettacolo teatrale che rievoca alcuni periodi della storia dell'Italia, dando voce in vari quadri ai molti personaggi importanti che hanno contribuito alla sua costruzione: da Garibaldi ai padri della Costituzione. L'efficacia recitativa è spesso resa grazie all'uso del dialetto.

Responsabile del progetto: Leonarda Catucci.

Scuola Primaria "E. De Amicis" di Fornaci di Barga (LU), classe IV B, 2006, 8'.

Il video affronta il tema dell'integrazione raccontando nella finzione la storia di Denis, bimbo emigrato dall'Albania, che diventa amico di Mirco. Il suo compagno italiano, insieme agli altri amici, scevri da pregiudizi, vogliono che Denis possa andare a scuola e lo aiutano a fare i compiti. Sarà proprio grazie a tutti i bambini del paese che il padre di Denis troverà lavoro e rimarrà in Italia con la sua famiglia.

Responsabile del progetto: Marusca Bechelli.

Scuola Primaria di Mandello del Lario (LC), IV A, B e C, 2008, 4'55".

I nonni, con i loro racconti, spiegano ai giovani studenti i giochi che facevano da bambini, giochi da fare in strada, semplicemente realizzati con bastoni, ferri vecchi, sassi e corde per saltare.

Responsabile del progetto: Patrizia Cattaneo.

Istituto Comprensivo di Caerano di San Marco (TV), classi IV A e B, 2009, 60'.

Il video è il resoconto di una giornata di scuola un po' diversa, trascorsa ad ascoltare le lunghe testimonianze di tre ex internati militari italiani, deportati nei campi di concentramento nazisti, che rispondono, con linguaggio semplice ed efficace, alle domande degli alunni.

Responsabile del progetto: Giorgia Merotto.

VIDEO scuole elementari

L'ESERCITAZIONE

Scuola Elementare "O. Giansanti" di Pesaro, classe II A, 2009, 16'30".

Il cortometraggio intende offrire alcune suggestioni su un fatto di storia locale avvenuto a Pesaro durante la Seconda Guerra Mondiale. Il 17 novembre 1943 un'esercitazione militare antisbarco finì in tragedia per 14 civili quasi tutti giovanissimi. Bambini di oggi 'giocano' a raccontare la triste storia di quei bambini di ieri, vestendone i loro panni.

Responsabile del progetto: Cinzia Rosati.

GEMELLI! VENGO DALLA LUNA

Scuole Primarie di Serrano (LE) e di Carpignano Salentino(LE), 2008, 15'.

Partendo da un gemellaggio tra alcune scuole d'Italia e del Mozambico, il video vuole dimostrare, attraverso la fantasia e l'ironia, l'uguaglianza tra le razze e la necessaria condivisione delle culture. Un alieno, interpretato dal cantante Caporezza, indaga in merito ad una assurda notizia diffusa dal telegiornale, ma...

Responsabile del progetto: Maria Renna.

GENICO, ANTICO BORGO

Scuola Primaria di Lierna (LC), classe V, 2008, 9'.

Attraverso un percorso di ricerca effettuato per conoscere il proprio territorio e la sua storia, i giovani studenti di Lierna intervistano il nonno Ezio su alcuni momenti di vita passata nell'antica frazione dove l'attività principale è sempre stata legata alla coltivazione e al taglio del bosco. Il nonno racconta e i bambini "reinterpretano".

Responsabile del progetto: Bianca Panizza, Patrizia Cattaneo.

MASCALI, L'ARABA FENICE DEL XX SECOLO

Circolo didattico di Mascali (CT), classi V A e B, 2008, 13'.

In occasione dell'80° anniversario della distruzione della cittadina di Mascali per opera della catastrofica eruzione dell'Etna del 1928, gli alunni rievocano l'accaduto realizzando un breve documentario. Si avvalgono per la ricostruzione dei fatti non solo di fonti e documenti dell'epoca, ma anche di una preziosa testimonianza.

Responsabile del progetto: Francesca Lento.



Il video mette a confronto i giochi di ieri e di oggi attraverso un alternarsi di fiction, interviste e animazioni. Le persone più anziane del paese descrivono come con due piccoli pezzi di legno, qualche bottone o sassolino riuscivano a divertirsi, mentre i disegni animati dei ragazzi illustrano come le attività ludiche di oggi si svolgano davanti alla televisione o al computer.

Nel filmato sono stati messi a confronto due contesti scolastici, uno vissuto al tempo dell'oppressione nazifascista, l'altro contemporaneo, in cui, come allora, si verificano episodi di razzismo, di emarginazione e ghettizzazione sociale di cui i deboli pagano sempre il prezzo più alto. Il video utilizza una testimonianza e alcuni momenti di ricostruzione storica.

Il video propone il percorso di un laboratorio realizzato per conoscere la propria città e i cambiamenti avvenuti nel corso del tempo. In aiuto dei bambini sono stati coinvolti due nonni, con i quali gli alunni provano a immaginare una città ideale.

Il video raccoglie la testimonianza di Francesca Tivè, nata a Gela nel 1924. La signora Francesca racconta la sua gioventù segnata dalla violenza della guerra e dall'odio gratuito degli uomini. La guerra le porterà però la possibilità di incontrare un soldato che diventerà poi suo sposo e padre di quattro figli.

Video realizzato con la tecnica dell'animazione, alternata a immagini filmate, per rappresentare l'importanza della figura dei nonni, portatori di esperienza e testimoni della microstoria e della macrostoria.

7

VIDEO scuole elementari



UGUAGLIANZA, PACE, LIBERTÀ. DALLA RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE

Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Luserna S. Giovanni (TO), classi IV e V, 2007/08, 30'.

L'incontro con i protagonisti e i testimoni della Resistenza e la lettura parallela di alcuni articoli della Costituzione italiana sono la trama del percorso svolto con i bambini, alla ricerca delle radici della carta costituzionale.

Responsabile del progetto: Marta Giraudo, Manuela Barale.

UN TRAGICO EVENTO... IL TERREMOTO DEL 1908

Scuola Primaria "Nino Ferrà" di Messina IV C, 2008, 5' 30".

Attraverso le immagini di vecchie cartoline, il video racconta la distruzione della città di Messina, il cui territorio fu colpito nel dicembre del 1908 da un forte terremoto. Una leggenda lega questo tragico evento alla profezia di una donna.

Responsabile del progetto: Natala Egitto.

VAJONT: UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA

Scuola Primaria di Caerano di San Marco (TV), classi V C e D, 2008/09, 29'.

Il cortometraggio, che racconta la tragedia del Vajont, si articola in due parti: nella prima viene descritta la triste vicenda nelle sue varie fasi attraverso le testimonianze e i documenti dell'epoca. Nella seconda parte, invece, viene ricostruita la storia vera di un bambino di 10 anni, che ha trovato la morte a Longarone. Gli alunni però hanno voluto un finale diverso per questo bambino e la sua famiglia...

Responsabile del progetto: Mariagrazia Panighel.

VIDEOLIMITI

Scuola Primaria di Serrano (LE), 2006, 5' 13".

Videoclip della canzone rap "Limiti" di Caparezza, realizzato all'interno del progetto "Quei favolosi anni '70 ovvero quando mamma e papà avevano la mia età", in cui un montaggio alternato mostra i bambini di oggi e alcuni prodotti e oggetti degli anni '70.

Responsabile del progetto: Maria Renna.



Istituto Comprensivo “Pietro Leone” di Caltanissetta, classe III D, 2008, 12’.

Responsabili del progetto: Giuseppe Sammito, Mirella Siracusa.

Scuola Media "Porto Romano" di Fiumicino (Roma), classe III, 2008, 16' 54".

Responsabile del progetto: Giuseppina Ottaviano.

Scuola Media “G. Fagnano” di Rocchetta Tanaro (AT), classi III A e B, 2007, 26’.

Responsabili del progetto: Reana Biletta, Maddalena Bosio.

Scuola Secondaria di I grado “Dante Alighieri” di Albenga (SV), classi I, II e III, 2008, 35’.

Responsabili del progetto: Laura Ardagna, Sabrina Coggio.



VIDEO scuole medie

CINEMA & COSTITUZIONE

Scuola Media “Due Risorgimenti” di Calderara di Reno (BO), classi II B, D e E, 2008, 32’.

In occasione del 60° anniversario della Carta Costituzionale i ragazzi sono andati oltre la semplice rievocazione storica per parlare della Costituzione oggi, attraverso brevi spot dedicati a ciascun articolo e alle considerazioni degli studenti sull'attualità di molti valori che stanno alla base del testo, come libertà, pace, solidarietà, democrazia e lavoro. L'opera è arricchita dalle dichiarazioni dell'ex magistrato Michele Del Gaudio sulla complessità delle relazioni umane nella società civile.

Responsabili del progetto: Tiziana Manzi, Antonella Restelli e Patrizia Stellino.

50 ANNI DELLA NOSTRA STORIA

Scuola Media “Ranzoni”, sede ospedaliera di Piancavallo (VB), classi I, II, III, 2008, 19’.

Il filmato documenta la storia dell'Istituto Auxologico Italiano, situato in provincia di Verbania, nato nel 1958 per opera del monsignor Bicchierai come residenza delle prime colonie estive, per diventare in seguito un centro per il recupero dell'equilibrio psicofisico dei bambini, dotato di un servizio scolastico e di vari impianti sportivi. Il video è costruito attraverso immagini storiche, musiche dell'epoca, disegni degli studenti, con i commenti dei testimoni.

Responsabili del progetto: Palmina Trovato, Rita Torcelli.

CON UN SOGNO IN TASCA... OVVERO LA TERRA DEI DESIDERI

Scuola Media “B. Lorenzi” di Fumane (VR), classe III C, 2007/08, 58’.

Riprese video dello spettacolo teatrale omonimo, i cui testi sono in parte estratti da “Finale di partita” di Samuel Beckett, dalle memorie di un cittadino fumanese emigrato a fine '800 in Argentina, elaborati con altri documenti scritti dai ragazzi. La rappresentazione vuole raccontare i viaggi di ieri e di oggi verso le ‘terre dei desideri’ e il passaggio dall'individualismo alla solidarietà.

Responsabili del progetto: Nicoletta Capozza.

IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ

Istituto Comprensivo “Martiri della Benedicta”, Scuola Media di Serravalle Scrivia (AL), classi III, 2008, 4' 45”.

Attraverso un breve excursus per immagini, il video propone alcuni esempi conosciuti di lotta per la libertà avvenuti nel Novecento: 1968, la primavera di Praga; 1988, l'opposizione al regime della Birmania; 1989, la protesta, soffocata nel sangue, degli studenti di Piazza Tien An Men.

Responsabile del progetto: Anna Pucci.

Scuola Secondaria di I grado di San Zeno di Montagna (VR), classi I, II, III G, 2009, 24'.

Responsabile del progetto: Maurizio Delibori.

Istituto Comprensivo “Martiri della Benedicta”, Scuola Media di Serravalle Scrivia (AL),
classi III, 2007, 14' 30”.

Responsabile del progetto: Anna Pucci.

Istituto Comprensivo di Ripatransone (AP), 2008/09, 25'.

Responsabile del progetto: Pier Luigi Lunerti.



VIDEO scuole medie

ESERCIZIO DI MEMORIA 1. ANTOLOGIA DEL RICORDO

Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" di Nerviano (MI), classi III A, B, C e D, 2009, 28'.

Andrea e Filippo sono legati da una solida amicizia che si incrina quando Andrea si innamora della sorella di Max, il bullo della scuola che ha simpatie per ideologie nazifasciste. Simpatie che arrivano più dalle influenze negative del fratello maggiore che per vera e propria convinzione e conoscenza. Il cortometraggio, che ricostruisce attraverso dei flashback un episodio legato all'applicazione delle leggi razziali in Italia durante il fascismo, intende dimostrare come ancora oggi vi siano atteggiamenti xenofobi nella nostra società.

Responsabile del progetto: Marina Croci.

ESSE ESSE... OVVERO MAI PIÙ SOPRAFFAZIONE

Istituto Comprensivo "Mons. Savastio" di Volturino (FG), 2009, 10' 30".

Una lezione sulla Shoah offre l'occasione a tre alunni per rivolgere al nonno alcune domande su cosa accadde, nel periodo dell'occupazione tedesca, nel piccolo paese di Volturino. Dai racconti del nonno nascono alcune storie riproposte attraverso delle ricostruzioni storiche interpretate dagli stessi studenti.

Responsabile del progetto: Marisa Marzano.

...E UN EROE SCESE DAL CIELO

Scuola Secondaria di I grado "D. Galaverna" di Collecchio (PR), classi III, 2007/08, 26' 13".

Protagonista di questa docufiction è Fernando Azzali che durante la seconda guerra mondiale scappò da sbandato e tornò, in un pericoloso viavai attraverso la linea Gotica, da agente segreto delle forze alleate. Oltre agli interventi del protagonista, il filmato presenta la ricostruzione dei momenti più significativi della storia raccontata da Azzali, attraverso l'interpretazione degli studenti stessi.

Responsabile del progetto: Angela Buzzi.

IL FILO DELLA MEMORIA

Scuola Secondaria di I grado di Figino Serenza (CO), classe III B, 2006, 15'.

Il lavoro si propone di indagare la memoria degli anni della Seconda guerra mondiale attraverso le interviste agli ultimi testimoni diretti dei paesi di Figino Serenza e Novedrate. Intervengono alcuni ex deportati in vari campi di concentramento e altri testimoni che ricordano la loro infanzia durante la dittatura fascista. Il filmato si apre con i pensieri e le riflessioni scritte dai ragazzi sul valore della memoria storica. Il materiale fotografico utilizzato è relativo al territorio comasco, raccolto con la collaborazione delle famiglie e dell'Associazione Terza Età.

Responsabile del progetto: Mimi Penone.

Die Division weigert sich meinen Befehl an den Raum Samni zu versammeln, da sie fürchtet, dass alle deutschen Versprechungen entweder auf den Raub für die Griechen oder noch schlimmer, nicht

Responsabile del progetto: Alessandra Calori.

Responsabile del progetto: Lucia Bonini.

Responsabile del progetto: Dario Dalla Mura.

Responsabile del progetto: Candida Cavanna.

VIDEO scuole medie

LEZIONE DAL CAMPO DI FOSSOLI

Scuola Secondaria di I grado "S. Pellico" di Carpaneto P.no (PC), classi III, 2009, 18' 45".

La visita al Campo di concentramento di Fossoli, la cui esperienza viene descritta nel video, rappresenta la "vera" lezione di storia da cui gli studenti, lasciati i libri e i banchi di scuola, possono capire, vedere e sentire ciò che è stato fatto subire a uomini innocenti, domandarsi come sia potuto accadere e riflettere su quello che si può fare perché tutto questo non si ripeta.

Responsabili del progetto: Marzia Vitanza, Daniela Borotti e Viviana Catitti.

LUCI ED OMBRE DELLA SHOAH

Scuola Secondaria di I grado "Carlo Gallozzi" di Santa Maria Capua Vetere (CE), classi III, 2006/07, 39'.

Video di uno spettacolo teatrale dedicato alla Shoah, realizzato attraverso un gioco di ombre e proiezioni di immagini. I temi trattati ricostruiscono alcuni degli episodi più significativi della deportazione, arricchiti dall'uso di figure simboliche, canti e momenti coreografici

Responsabile del progetto: Pasqualina Cipullo.

LE MADRI DI PLAZA DE MAYO

Istituto Comprensivo "Martiri della Benedicta", Scuola media di Serravalle Scrivia (AL), classi III, 2008, 3' 02".

Omaggio ai "Desaparecidos" argentini, raccontato attraverso immagini televisive e cinematografiche. Si parte dal processo ai criminali che tra gli anni '70 - '80 eliminarono centinaia di persone considerate oppositrici del regime, arrivando alla testimonianza ancora oggi viva e presente delle madri che hanno lottato perché il mondo riconoscesse e ricordasse quei tragici giorni.

Responsabile del progetto: Anna Pucci.

LA MEMORIA CHE VIVE

Istituto Comprensivo "Pietro Da Cemmo" di Capo di Ponte (BS), classi I, II e III della Secondaria e classe V della Primaria, 2009, 31' 30".

Il video ricostruisce, attraverso un percorso cronologico, le fasi della deportazione nazista: rastrellamenti per le vie del paese, smistamento alla stazione dei treni e viaggio su un carro bestiame, arrivo al campo di concentramento, dove avviene l'annullamento della persona. Accompagnano il documentario la voce delle varie testimonianze, immagini dell'epoca e alcune scene relative all'allestimento di una mostra sull'Olocausto.

Responsabile del progetto: Loredana Zanetta.



Scuola Secondaria di I grado “M. R. Imbriani” di Corato (BA), classi II C, III E e F, 2008, 16' 30".

Due ragazzi trovano nell'archivio della scuola una vecchia lettera in cui si fa riferimento ad un misterioso oggetto conservato in un casale. Insieme ad altri compagni di classe decidono di cercarlo recandosi sul posto. Scopriranno una bicicletta, appartenuta a un ex partigiano, il quale pedalando a gran velocità riuscì ad avvisare i suoi compagni e a salvarli da un rastrellamento fascista.

Responsabili del progetto: Stefano Mangione, Enza Roselli.

Scuola Secondaria di I grado "D. Bramante" di Vigevano (PV), classe II A, 2008, 25'.

Viaggio nella memoria per un gruppo di studenti che, giocando con gli oggetti esposti nel Museo storico del paese, ripercorrono la storia di Vigevano dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Il video documenta soprattutto l'importante storia dell'industria calzaturiera della città, attraverso l'utilizzo di materiali fotografici e filmati d'epoca.

Responsabili del progetto: Gabriele Sonzogni, Eliana Rampini.

Scuola Secondaria di I grado “Benedetto XIII” di Gravina in Puglia (BA), 2007, 48’.

Il documentario mette a confronto più generazioni approfondendo la conoscenza delle condizioni di lavoro nei campi in Puglia, attraverso interviste realizzate dagli studenti che hanno aderito al progetto e attraverso lo studio sia dei canti sociali di lotta e di protesta regionali sia di figure emblematiche del Secondo dopoguerra quali quella del sindacalista pugliese Giuseppe Di Vittorio.

Responsabile del progetto: Maria Florio.

VIDEO scuole medie

LE PAROLE DELLA COSTITUZIONE

Scuola Media di Riglione (PI), classe III C, 2008, 5'.

Le immagini tratte dal documentario "In fabbrica" di Francesca Comencini, sulle note della canzone "L'abbigliamento di un fuochista" di Francesco De Gregori accompagnano la lettura degli articoli della nostra Costituzione riguardanti il tema del lavoro.

Responsabili del progetto: Ambretta Ambretti, Patrizia Mannucci.

IL PARTIGIANO KENT

Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Soveria Mannelli (CZ), classe III A, 2008/09, 41'.

Il documentario narra le vicende di Mario Sirianni, partigiano calabrese, che ha combattuto per la Resistenza nella VII Divisione – 183° Brigata d'Assalto Garibaldi negli anni 1944/45. Gli studenti, attraverso la sua voce e con l'aiuto dei testi di George Orwell e Giorgio Bocca, ricostruiscono un pezzo di storia che non deve essere dimenticata.

Responsabile del progetto: Corrado Plastino.

IL PESO DELLA STORIA

Istituto Comprensivo di Villa di Serio (BG), classi della Primaria e della Secondaria, 2009, 31'.

Il documentario propone in video il percorso espositivo allestito in occasione del Giorno della Memoria, presso l'USP di Bergamo, contemporaneamente alla messa in scena del racconto di Anna Goffrit "Volevo volare come una farfalla", la toccante storia di una bambina ebrea polacca sopravvissuta ai rastrellamenti nazisti, che ha costituito lo spunto per una ricerca storica più ampia.

Responsabili del progetto: Elisabetta Manduca, Nazareno Cortinovis.

IL POLIGONO DI BUTOVO

Scuola Media "Baracca" di Lugo (RA), classi III, in collaborazione con le classi V del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna, 2008, 30'.

Il video restituisce alcuni momenti di una visita al Poligono di Butovo, nei pressi di Mosca, luogo in cui avvennero le fucilazioni delle vittime delle repressioni politiche da parte del regime stalinista. Il documentario si avvale della collaborazione dell'Associazione Memorial di Mosca.

Responsabile del progetto: Silvia Golfera.

Scuola Media «E. Fermi» di Bussoleno (TO), classe III C, 2008, 37'.

Responsabile del progetto: Marina Bergero.

Scuola Media "B. Arnaldo da Limena" di Limena (PD), 2007, 30' 40".

Responsabile del progetto: Loredana Schiavon.

Istituto Comprensivo "I. Cocchi" di Licciana Nardi (MS), classe III A e B, 2008, 43'50".

Responsabile del progetto: Paola Botti.



VIDEO scuole medie

QUELLA MISSIONE IMPOSSIBILE

Scuola Media "Ranzoni" di Verbania, sede di Pallanza, classe III A, 2008, 6' 30".

Resoconto di una fatto realmente accaduto in Val Grande nel giugno del 1944, quando 17.000 nazifascisti uccisero o deportarono 300 partigiani. Gli studenti mettono in scena l'accaduto: quattro partigiani vengono presi prigionieri durante un rastrellamento e discutono di quello che è accaduto loro e delle motivazioni della loro scelta. Il comandante Arca organizza un gruppo di partigiani e valligiani per liberare i prigionieri.

Responsabile del progetto: Cinzia Sammartano.

RACCONTI DI GUERRA, SPERANZE DI PACE

Scuola Secondaria di I grado di Montone (PG), 2009, 60'

Riprese video dello spettacolo teatrale che rievoca alcuni momenti significativi della nostra storia, dalla nascita del fascismo alla fine della Seconda guerra mondiale, con intermezzi di balletti su musiche dell'epoca e letture di testimonianze.

Responsabili del progetto: Fabiana Grilli e Dalia Floridi.

LA RESISTENZA IN ITALIA. 1943 - 1945

Istituto Comprensivo di Budrio (BO), classe III B, 2008/09, 41'.

Il video affronta il periodo dal 1940 al 1945, attraverso documenti e foto d'epoca, testi e alcuni momenti di uno spettacolo teatrale dedicato alla Resistenza, per approfondire e rievocare i grandi eventi storici e i non meno importanti episodi di storia locale.

Responsabile del progetto: Carla Crescinbeni, Lucia Pallaver.

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

Scuola Media "G. Fagnano" di Rocchetta Tanaro (AT), classi II A e B, III A e B, 2008, 26'.

Realizzazione in video dello spettacolo teatrale tratto dall'omonimo romanzo di Calvino, in cui si raccontano le vicende di un adolescente, Pin, che quasi per gioco si trova a partecipare alla lotta partigiana durante la Resistenza. Gli studenti interpretano questa storia identificandosi con la figura del ragazzo ribelle, coraggioso e anche un po' incompreso dal mondo degli adulti.

Responsabili del progetto: Lucio Bosco, Reana Biletta.





Scuola Media “Quirico Filopanti” di Budrio (Bo), classe III D, 2008, 27’ 19”.

Il video ripercorre la storia dalla Resistenza ai nostri giorni, partendo dalla messa in scena teatrale di un episodio di storia locale, la battaglia di Vigorso, avvenuta il 21 ottobre 1944. Il filmato è arricchito da canti e immagini relative al periodo affrontato.

Responsabile del progetto: Elisabetta Gamberini.

Centro territoriale permanente di Vigevano (PV), Scuola Secondaria di I grado
 “D. Bramante”, 2007, 60’.

Un giovane ripercorre alcuni momenti importanti per la storia della città di Vigevano, attraverso un vero e proprio viaggio nel tempo. Il suo percorso parte dal XVII secolo per finire nel futuro, in un paese buio, caldissimo, pieno di rifiuti e senza risorse.

Responsabile del progetto: Marco Savini.

Scuola Media “F. Severi” di Arezzo, classe III A, 2007, 22’ 30”.

Il documentario ripercorre le tappe salienti della storia del Novecento seguendo il filo dell'intreccio tra la storia ufficiale e la 'memoria' cercata nella vita di chi quegli eventi li ha vissuti in prima persona. Gli studenti hanno interrogato i loro nonni sulla loro vita e su quella dei bisnonni, arricchendo il filmato di immagini e documenti relativi ai momenti storici analizzati.

Responsabile del progetto: Emanuela Ceppi, Brunero Righeschi.

Istituto Comprensivo di Trivero (BI), classi III A e B, 2007, 37' 11".

Nel documentario tre ex partigiani del biellese conducono gli studenti sui luoghi dove loro stessi hanno combattuto la guerra antifascista. Le descrizioni dei vari episodi di lotta e resistenza, morte e sofferenza, avvenuti nei comuni di Trivero e di Soprana, è puntualmente accompagnata da filmati e fotografie dell'epoca e brevi ricostruzioni.

Responsabili del progetto: Patrizia Gandolfi, Giovanni Iannitto e Eva Orcurto.

VIDEO scuole medie

TRE STORIE PER UNA COSTITUZIONE

Scuola Media "Poggi - Carducci" di Sarzana (SP), classe III G, 2007/08, 47' 32".

Il video affronta il tema della Resistenza attraverso la documentazione di tre diversi percorsi conoscitivi di cui sono protagonisti gli studenti: la visita al Museo Audiovisivo della Resistenza delle provincie di Massa Carrara e La Spezia, la raccolta delle testimonianze di due ex partigiani, la ricostruzione di un'azione partigiana avvenuta a Sarzana.

Responsabile del progetto: Isabella Bonfiglio.

TRIBUTO A PRIMO LEVI

Istituto Comprensivo "G. Fiorelli" di Napoli, classe II A, 2008, 9' 34".

I giovani studenti interpretano con grande sensibilità le parole di Primo Levi, sia recitando alcuni brani di "Se questo è un uomo", sia rappresentandone simbolicamente la storia con i loro disegni. Il video si avvale anche dell'utilizzo di una testimonianza filmata in cui lo scrittore racconta la sua prigionia ad Auschwitz.

Responsabile del progetto: Laura Liguori.

TROTTOLINA: L'ORGOGGIO, LA PAURA, IL CORAGGIO

Istituto Comprensivo "Tersilla Fenoglio" di Roma, classe III E, 2007, 8' 50".

L'opera ruota intorno alla figura di Tersilla Fenoglio, una staffetta partigiana che ha combattuto con coraggio e determinazione per la Resistenza. Attraverso i suoi pensieri si ripercorre il periodo della guerra, soprattutto evidenziando l'importante ruolo delle donne, non sempre riconosciuto e valorizzato.

Responsabile del progetto: Irene Bonanni.

UN GIORNO QUALUNQUE DI OTTOBRE

Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Bellona (CE), classi I e II, 2008, 48' 12".

Docufiction sulla storia dei 54 martiri di Bellona (Caserta), raccontata attraverso la testimonianza diretta dei tragici giorni dell'ottobre 1943. L'opera non vuole essere una puntuale ricostruzione dei fatti ma il tentativo di rappresentare il ripudio della guerra ed il valore della pace attraverso una narrazione che recupera il valore antropologico del racconto popolare.

Responsabile del progetto: Anna Aurilio.

Il cortometraggio mette a confronto due generazioni, ricostruendo alcuni episodi relativi alla vita dei giovani di oggi e a quella dei loro nonni. Gli studenti interpretano se stessi nel rappresentare le loro difficoltà a vivere in una società i cui valori sono il consumismo, l'intolleranza, l'ignoranza. Durante la guerra, invece, molti ragazzi della loro età combatterono per la libertà.

Il video, che racconta la tragica vicenda del partigiano della Brigata Garibaldi Adolfo Massucco di Neive, morto a Mauthausen a 22 anni, si sviluppa attraverso due percorsi: quello documentaristico, utilizzando la testimonianza dell'amico partigiano Giovanni Negro e quello di finzione in cui i ragazzi ricostruiscono la triste storia di Massucco, attraverso il ritrovamento di una lettera dimenticata.

Una valigia contenente la memoria di una tragedia, quella della Shoah, diventa carica del peso della storia che ciascuno di noi si porta dentro ma che può condividere con gli altri, raccoglie sguardi di ragazzi e ragazze di oggi, riflessioni su come e perché sia accaduta la Shoah.

Il cortometraggio è la ricostruzione, attraverso la messinscena e la finzione, della vicenda di un giovane torinese, Umberto Perrini, confinato a Ponza negli anni della dittatura fascista. Durante la sua permanenza sull'isola s'innamora di una ragazza ponzese che ricambia le sue attenzioni, ma le leggi vigenti e le maldicenze dei compaesani portano al conseguente allontanamento del confinato dall'isola.

21

VIDEO scuole medie

VOCI E LUOGHI DELLA MEMORIA: LA GUERRA DI LIBERAZIONE A MONTERENZIO

Scuola Secondaria di I grado "Falcone-Borsellino" di Monterenzio (BO), classi I B, II A e B, III A e B, 2006/08, 58'.

Il video ricostruisce, attraverso le parole dei testimoni, gli anni della guerra di Liberazione a Monterenzio. Gli alunni hanno iniziato il percorso di ricerca visitando i luoghi nei quali si sono svolti gli avvenimenti narrati, per poi realizzare la stesura delle domande da porre agli intervistati. I ragazzi hanno successivamente partecipato ad alcune fasi del montaggio e realizzato i testi che completano il filmato.

Responsabile del progetto: Caterina Taglioni.

VOCI E VOLTI DELLA MEMORIA

Scuola Media "F. Severi" di Arezzo, classe III B, 2007/08, 16'

Attraverso la raccolta di testimonianze, il video racconta le storie di persone la cui vita è stata drammaticamente segnata dalle conseguenze della Seconda Guerra mondiale: una storia nella grande storia, ambientata nella provincia di Arezzo. Le interviste sono alternate a documenti e filmati dell'epoca.

Responsabili del progetto: Jasmina Santini, Brunero Righeschi.

VOLO VIA

Scuola Secondaria di I grado "Donato Bramante" di Vigevano (PV), classe II B, 2007, 13'.

Il video ricostruisce, attraverso la finzione, uno dei peggiori episodi di violenza nei confronti di 20 bambini tra i cinque e i dodici anni trasportati da Auschwitz a Nevengamme, nel novembre del 1944, usati come cavie e uccisi pochi giorni prima della liberazione.

Responsabile del progetto: Marco Rota.

VOTI FAVOREVOLI 453, VOTI CONTRARI 62 L'ASSEMBLEA APPROVA!

Scuola Secondaria di I grado "F. De André" di Albisola Superiore (SV), classi III Am e Ds, 2009, 10'.

Il lavoro ripercorre la vita e l'esperienza politica di due padri costituenti liguri: Giovanni Battista Pera e Angiola Minella. Oltre ad alcuni cenni biografici, il documentario contestualizza il momento storico in cui vissero i due politici, attraverso momenti di finzione e materiali iconografici di varia provenienza.

Responsabile del progetto: Candida Cavanna.

AFGHANISTAN: SOTTO QUEL VELO...

Il documentario affronta le condizioni di vita della donne afgane e la negazione dei loro diritti civili, mettendo in primo piano le conseguenze portate dal fondamentalismo islamico. Sono stati utilizzati materiali filmici e reportage televisivi di varia provenienza.

Responsabili del progetto: Carlo Fiscaletti, Pierpaolo Giorgi.

Rete delle scuole superiori della provincia di Prato, Liceo Scientifico "N. Copernico" di Prato, 2008, 41'.

L'opera raccoglie i lavori realizzati a conclusione del progetto "Processi democratici e conflitti nel mondo contemporaneo". Il filo che li unisce è l'idea di Guernica come chiave di lettura del Novecento: la città spagnola, rasa al suolo dai bombardamenti nel 1937, durante la prima fase della guerra civile, è diventata il simbolo dell'antifascismo e della violenza contro la popolazione civile inerme. I video prodotti si caratterizzano per l'approccio interdisciplinare e multimediale e per l'uso di risorse e strumenti diversi.

Responsabile del progetto: Matilde Griffo.

Liceo Classico "C. Chiabrera" di Savona, classe II D, 2008, 56'.

Il lavoro nasce dal viaggio studio ai campi di concentramento di Dachau, Ebensee, Gusen e Mauthausen. Il video, strutturato in capitoli ognuno dei quali viene dedicato ad un campo visitato, è stato realizzato attraverso il montaggio di immagini e descrizioni scritte, alternate a brevi testimonianze rilasciate da un ex deportato.

Responsabile del progetto: Riccardo Sirello.

Liceo Classico "G. Giusti" di Torino, classe III, 2008, 18'.

Il documentario racconta il viaggio di istruzione ai campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Le interviste realizzate agli allievi, prima e dopo il viaggio, intervallate dalle immagini dell'esperienza "sul campo", raccolgono le loro impressioni e testimoniano la presa di coscienza del dramma della deportazione insieme alla profondità di un'esperienza concepita come lavoro didattico.

Responsabile del progetto: Maurizio Orlandi.

VIDEO scuole superiori

CANTI DI GUERRA, CANTI CONTRO LA GUERRA

Liceo Scientifico "G. Arimondi" di Savigliano (CN), Classe II B, 2006, 28'.

Il video documenta e commenta, con immagini e filmati d'epoca principalmente tratte da programmi televisivi, le principali canzoni che hanno segnato la storia italiana dell'ultimo secolo. Sono state prese in considerazione canzoni a favore della guerra così come canti contro la guerra, a sottolineare come nel corso del Novecento il canto sociale abbia accompagnato la politica in ogni suo aspetto.

Responsabile del progetto: Cinzia Mario.

CHE I FIGLI SAPPIANO...

Istituto Tecnico Industriale "Panella" di Reggio Calabria, classi IV e V AT corso elettronica, 2009, 7'.

Il video restituisce, attraverso un uso suggestivo delle immagini, quello che rimane oggi del più grande campo di concentramento fascista, realizzato a Ferramonti di Tarsia, in Calabria, progettato ed edificato appositamente da Mussolini nel 1940 allo scopo di internare gli "indesiderati" dal regime.

Responsabile del progetto: Maurizio Marzolla.

DA SUDDITI A CITTADINI

Liceo delle Scienze Sociali di Cavalese (TN), classe III FS, 2008, 45'.

Riprese video dello spettacolo teatrale dedicato alla storia della Costituzione: dal fascismo alla Resistenza, dall'Assemblea Costituente ai principi fondamentali della Carta, attraverso un testo ricco di citazioni, proiezioni di fotografie e filmati d'epoca, la messa in scena affronta settant'anni di storia, non dimenticando il nostro presente.

Responsabile del progetto: Francesco Pugliese.

DILOGIA DELLA SHOAH

Liceo Classico "Andrea D'Oria" di Genova, classe III F, 2008/09, 6' e 6' 30".

Il titolo esplica la duplice struttura dell'opera, formata dai filmati "La scuola negata" e "Un salto nel buio". Il tema trattato affronta la persecuzione degli ebrei genovesi dalle leggi razziali del 1938 al rastrellamento di massa del 4 novembre 1943. Gli studenti hanno ricostruito alcuni tragici episodi che videro parte della comunità israelitica genovese subire la deportazione nei campi di sterminio tedeschi, attualizzando i fatti come avvenissero nella società del presente.

Responsabile del progetto: Franco Paolo Oliveri.



Liceo Scientifico "Benedetto Croce" di Roma, classe V A, 2009, 16' 21".

Responsabile del progetto: Eliana Quintavalle.

Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico De Nicola" di Piove di Sacco (PD), classe I Ag,
2009, 4'.

Responsabile del progetto: Federico Collesei.

Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI), classe II BS, 2006/07, 15'.

Responsabile del progetto: Paolo Banfi.

VIDEO scuole superiori

LA FERRIERA DI CREMA

Liceo Tecnologico “Galilei” di Crema (CR), IV B, 2008, 27’ 32”.

La ferriera di Crema oggi non esiste più, ma per gran parte del Novecento ha costituito una delle maggiori fabbriche della città, dando lavoro a tante famiglie. Il filmato racconta alcune storie di chi vi ha lavorato. I ragazzi incontrano i testimoni di allora, ambientando le interviste a scuola e in una casa del villaggio operaio.

Responsabili del progetto: Nicoletta Avaldi, Nino Antonaccio.

FLORIO FOA... PROFESSORE EBREO

Liceo Scientifico di Castel di Sangro (AQ), classe V C, 2008, 13’.

Il video ripercorre la vicenda umana e politica del docente torinese Florio Foa che, all'indomani dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, viene identificato come ebreo e internato a Castel di Sangro, nel cuore dell'Abruzzo montano. Utilizzando una voce narrante e un attore che ne interpreta la figura, è stata ricostruita la storia del protagonista.

Responsabili del progetto: Alba Scannella, Roberta Di Cola.

FORTE MONTECCHIO

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato “B. Pinchetti” di Tirano (SO), classi III, 2008, 42’.

Il video documenta la visita al forte di Montecchio, costruito nel 1914 e utilizzato come “guardiano” del lago di Como, una fortificazione che ben rappresenta le vicissitudini dell'organizzazione difensiva italiana alla vigilia del primo conflitto mondiale. Le guide ne descrivono la struttura e la sua funzione, mentre una mostra fotografica rende omaggio ai caduti.

Responsabile del progetto: Nicola Borin.

FORTE SERTOLI

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato “B. Pinchetti” di Tirano (SO), classi I, 2008, 12’.

Le immagini fotografiche raccolte durante la visita al forte Sertoli sono state montate in sequenza per raccontare un pezzo di storia del territorio valtellinese. Costruito tra il 1913 e 1914, il Forte Sertoli non fu però mai utilizzato durante il primo conflitto mondiale e quindi venne smantellato; solo dopo il 1918 venne riarmato e mantenuto operativo sino al 1949.

Responsabile del progetto: Nicola Borin.

Istituto Tecnico Commerciale e per il Turismo "Luigi Einaudi" di Padova, classe V C, 2009, 10'.

Responsabile del progetto: Anna Maria Tessari.

Istituto Tecnico Industriale “Pininfarina” di Moncalieri (TO), 2008, 8' 36".

Responsabile del progetto: Francesco Martino.

Liceo "G. M. Galanti" di Campobasso, classe III E linguistico, 2007, 15'.

Responsabile del progetto: Roberto Sacchetti.

Liceo Scientifico “Fossati” di Rivoli (TO), classe V B (Alessandro Vinassa), 2009, 27’.

Responsabile del progetto: Renato Bonomo.

VIDEO scuole superiori

IRENE

Liceo Artisitco “Gobetti” di Omegna (VB), classe III A (Jennifer Lorei), IV A (Federico Gagliardi), 2008, 11’.

Breve fiction che ricostruisce il tragico momento della vita della scrittrice Irène Némirovsky, in cui fu arrestata nella sua abitazione di Issy-l'Evèque in Francia, per essere deportata ad Auschwitz dove morì. Di lei rimangono i suoi scritti, come “Suite francese”, ancora oggi un testo letto da milioni di persone in tutto il mondo.

Responsabile del progetto: Alessandra Freschini.

MAI PIÙ

Istituto Tecnico Industriale “G. Marconi” di Lugo (RA), 2007/08, 11’ 12”.

Il video affronta il tema delle leggi razziali, partendo dall'ipotesi che anche oggi possa accadere quello che è accaduto nel 1938. I ragazzi immaginano di vivere le conseguenze di una eventuale legge odierna per la difesa della razza, confrontando la loro visione con le immagini del passato.

Responsabile del progetto: Laura Baldinini.

LA MEMORIA DEGLI ALTRI

Istituto Tecnico Commerciale “Paolo Dagomari” di Prato, classe II C, 2008, 23’ 50”.

Il video affronta una tragica pagina di storia italiana relativa ai bombardamenti sulla città di Guernica effettuati dall'esercito fascista di Mussolini, mandato in Spagna in aiuto del golpe franchista. Gli studenti, nella finzione del video, vengono a conoscenza di questa storia perché uno di loro si innamora di una ragazza spagnola, conosciuta durante la gita scolastica.

Responsabile del progetto: Beatrice Coppini.

MEMORIA E FUTURO: L'ULTIMO UOMO ALLA CASETTA ROSSA

Istituto d'Istruzione Superiore “Vincenzo Benini” di Melegnano (MI), classe V B Mercurio, 2008, 25’.

Il filmato nasce dall'esperienza del viaggio studio a Cefalonia e dal desiderio di ricostruire i tragici avvenimenti del settembre 1943. Il documentario si avvale di una lunga testimonianza di Nicola Ruscigno, ufficiale Divisione Acqui, sopravvissuto alle fucilazioni della casetta rossa, alternata a filmati estratti da un documentario di Rai Educational.

Responsabile del progetto: Costantino Ruscigno.



Istituto Tecnico Industriale “G. Ferraris” di San Giovanni Valdarno (AR), 2008, 52’.

Responsabile del progetto: Lorenza Posfortunato.

Liceo Scientifico "A. Landi" di Velletri (RM), classe V D, 2009, 60'.

Responsabile del progetto: Angelo Piacentini.

Liceo Scientifico "A. Romita" di Campobasso, classi V F e V C, 2009, 55'.

Responsabili del progetto: Antonella Presutti, Felicia Vigliardi.

Istituto d'Arte "Aldo Passoni" di Torino, classe V Ds, 2009, 28'.

Responsabili del progetto: Enrica Cervetto, Paolo Bovino.

VIDEO scuole superiori

IL NO DI UN UOMO LIBERO

Liceo Scientifico di Rivarolo Canavese (TO), classe IV Gs, 2006, 52'.

Risultato di una lunga ricerca, il video racconta la vita del filosofo canavese Piero Martinetti, mettendo in luce la sua opposizione al fascismo. L'esposizione della ricerca da parte degli studenti e le testimonianze da parte di chi lo ha conosciuto sono alternate a momenti di ricostruzione storica.

Responsabili del progetto: Claretta Coda, Maria Addolorata Ragone.

NOI GIOVANI E LA STORIA: BUONA FORTUNA RAGAZZI!

Istituto d'Istruzione Superiore "V. Benini" di Melegnano (MI), classe V B Mercurio, 2009, 49'.

Il video propone alcune fasi di un dibattito dedicato all'eccidio di Cefalonia, avvenuto nel settembre 1943. Sono presenti varie testimonianze, fra cui un'intervista a Francesco Fusetti, furiere del Genio, sopravvissuto all'eccidio e gli interventi dei figli di caduti della Divisione Acqui. Il titolo riprende una frase pronunciata dal capitano De Negri con cui salutò i suoi soldati prima di essere fucilato.

Responsabile del progetto: Costantino Ruscigno.

LE NOSTRE MEMORIE: LUOGHI E TESTIMONIANZE

Istituto Tecnico Commerciale "A. Gentili" di Macerata, classi IV P e V M, 2007/08, 28'.

Il video raccoglie alcune testimonianze dei sopravvissuti al campo di lavoro di Kabla, in Turchia: le loro storie raccontano di civili rastrellati giovanissimi nell'alto maceratese durante la primavera del '44 e di ex deportati militari (IMI), catturati dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. L'esperienza è stata arricchita con la visita al campo di concentramento di Fossoli.

Responsabile del progetto: Letizia Catarini.

OLIVETTI: UN'UTOPIA REALIZZATA?

Liceo Scientifico "Giotto Ulivi" di Borgo San Lorenzo (FI), classe V D ind. PNI, 2009, 40'.

Partendo dall'esperienza di una gita ad Ivrea, il video propone il percorso di ricerca e studio che la classe ha effettuato nell'avvicinarsi alla figura di Adriano Olivetti e alla sua rivoluzionaria concezione del mondo del lavoro. Il filmato si avvale dell'uso di materiale iconografico, filmati dell'epoca ed è arricchito dalle parole di commento dei ragazzi.

Responsabili del progetto: Maria Cristina Carlà Campa, Laura Nardi, Viviana Viviani.

L'opera documenta, in forme espressive non tradizionali, il percorso di esplorazione da parte di alcuni studenti della storia e dell'attualità delle comunità dei sinti italiani. Perno di questo iter conoscitivo il viaggio e la visita al 'lager degli zingari' di Birkenau.

Responsabile del progetto: Giuliano Albarani.

Il documentario, realizzato grazie alle interviste rilasciate da 4 ex partigiani calabresi, testimonia la grande partecipazione dei meridionali durante i 20 mesi della guerra di liberazione dal nazifascismo. Alcuni momenti storici sono stati ricostruiti attraverso un filmato di finzione che ha visto gli studenti come protagonisti e il massiccio innevato dell'Aspromonte come location.

Responsabile del progetto: Maurizio Marzolla.

Docufiction che ricostruisce il periodo in cui in Italia vennero istituite le leggi razziali, immaginando la storia di una ragazza ebrea costretta a lasciare il suo paese e condotta a morire in un campo di concentramento in Germania. L'opera si ispira alla triste vicenda di Angelica Sed, morta nel 1944 ad Auschwitz, e vuole essere anche un omaggio alla sua memoria.

Responsabile del progetto: Daniela Marro.

Il video è stato realizzato utilizzando la documentazione raccolta durante le visite ai campi di deportazione italiani di Gonars, Bolzano, San Sabba e Fossoli. Le parole delle guide, le testimonianze degli ex deportati e le immagini dei lagher fanno emergere una realtà storica del nostro paese, spesso dimenticata.

Responsabile del progetto: Francesco Martino.

VIDEO scuole superiori

LA PERIFERIA DI PASOLINI

Liceo Scientifico "Benedetto Croce" di Roma, classe V A, 2006, 5' 38".

Il video rappresenta un percorso di sintesi che illustra gli aspetti di ieri e di oggi di quella 'certa' periferia romana descritta da Pasolini. Una serie di immagini dell'epoca, insieme a fotografie più recenti che ritraggono i luoghi, fanno da sfondo alla lettura dei testi dello scrittore friulano.

Responsabile del progetto: Eliana Quintavalle.

I PROTOCOLLI DI SION

Istituto Tecnico Commerciale "G. Compagnoni" di Lugo (RA), classe III M Mercurio, 2008/09, 24'.

Utilizzando materiali filmici e iconografici d'epoca di varia provenienza, testi e animazioni grafiche, il video affronta una riflessione sul tema del 'potere' attraverso la ricostruzione della storia dei Protocolli di Sion.

Responsabile del progetto: Maria Luisa Casale.

QUESTO PASSATO DEVE PASSARE

Istituto Tecnico Commerciale "Pitagora" di Taranto, classe I e II E, 2008/09, 13' 23"

Immagini e parole scritte sono gli strumenti con cui è stato realizzato questo video-denuncia contro gli orrori della discriminazione razziale perpetuata dal 1938 al 1945 e che pare non abbiano insegnato nulla alle generazioni successive, incapaci di costruire una società che si faccia garante dei diritti civili.

Responsabile del progetto: Vittoria Onorati.

R.E.S.I.S.T.E.N.Z.A.

Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana" di Larino (CB), Casa Circondariale di Larino, classi I, III, IV e V A, 2008/09, 2'.

Un percorso di ricerca e riflessione sul tema della Resistenza e sui diritti civili sfociato in un breve lavoro di montaggio con elaborazioni grafiche e immagini di varia provenienza, utilizzando il significato delle parole e le suggestioni che esse producono.

Responsabile del progetto: Italia Martusciello.

Il video, realizzato nell'ambito di un progetto didattico volto ad avvicinare i giovani al mondo delle leggi e delle Istituzioni, contiene le riprese di una rappresentazione pantomimica del processo storico che ha portato alla nascita della Costituzione Italiana. Filmati degli anni '30 e '40 entrano, attraverso il montaggio, nel presente della rappresentazione e ne contestualizzano storicamente il racconto.

Responsabile del progetto: Maria Patrizia Mongiello.

Video musicale per una canzone rap, il cui testo è stato composto unendo le domande e i pensieri dei ragazzi di oggi che percorrono le strade della loro città chiedendosi da dove provenga questa loro libertà. E mentre se ne vanno incontro agli amici attraversano spazi e luoghi segnati dalla Lotta di liberazione e si ricordano di coloro che hanno lottato per darci una società migliore.

Responsabile del progetto: Laura Baldinini.

Il video ricostruisce le storie e i diversi destini di due giovani che nel 1940, chiamati alle armi, partono da Crema per andare a conquistare la Grecia. Ferruccio, attraverso una lunga intervista, racconta come, prigioniero dei tedeschi, ha dovuto lottare per la sopravvivenza nei campi di lavoro in Germania. Gino viene invece catturato dagli inglesi, costretto ai lavori forzati, ma avrà condizioni di vita migliori.

Responsabili del progetto: Nicoletta Avaldi, Nino Antonaccio.

Sulle note di una canzone di Sting, un flusso di immagini simboliche ed evocative mirano a ricostruire e a rimandare ad avvenimenti che si sono verificati nella storia del Novecento mettendo in evidenza alcuni aspetti della Resistenza in Italia.

Responsabile del progetto: Ornella Tesoriere.

VIDEO scuole superiori

SENZA PAROLE

Istituto d'Arte "F. Mengaroni" di Pesaro, 2008, 14' 30".

Il video ritrae una performance dedicata al tema della deportazione. Si incentra su azioni sceniche, accompagnate dalla musica Klezmer, che rappresentano il ritorno dei prigionieri nelle loro case, dove ritroveranno i propri effetti personali: vestiti, libri, orologi. La performance si è svolta in una piazza in mezzo ai passanti, ai quali è stato donato, alla fine, un pezzo di pane in segno di pace.

Responsabili del progetto: Giorgio Bramante Donini, Claudia Raspagli, Dina Pagnini.

SHOAH E MEMORIA

Istituto Tecnico Commerciale "G. Compagnoni" di Lugo (RA), classe V M Mercurio, 2008/09, 16'.

Attraverso un reportage filmato della visita al campo di concentramento di Auschwitz - Birkenau e l'utilizzo di materiali filmici d'epoca di varia provenienza, testi e animazioni grafiche, il video ripercorre il periodo storico dal 1938 al 1948, dalla Shoah alla promulgazione della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Responsabile del progetto: Maria Luisa Casale.

IL SOLE SORGE ANCORA

Istituto Tecnico Industriale "Panella" di Reggio Calabria, classi IV AT e V AT corso elettronica e telecomunicazioni, 2008, 30'.

Grazie alla partecipazione all'inaugurazione dei "Sentieri della Resistenza" in Val di Susa, gli studenti dell'Itis "Panella" hanno potuto conoscere e raccogliere le testimonianze di alcuni combattenti della Resistenza che furono compagni del partigiano calabrese Vincenzo Carbone, morto al Colle della Portia il 20 aprile 1945.

Responsabile del progetto: Maurizio Marzolla.

STORIA DI MARCO

Istituto Tecnico Industriale "Giulio Ciampini" e Liceo Biologico di Novi Ligure (AL), classi V, 2006, 15'.

Attraverso l'utilizzo di interviste, materiali d'archivio, interventi grafici e un vasto repertorio iconografico, il video ricostruisce la triste vicenda del partigiano Marco Guareschi, catturato durante l'eccidio della Benedicta, nell'alessandrino, dove morirono 147 persone fucilate dai nazifascisti. Guareschi fu invece condotto a Mauthausen, dove si spense per stenti nel 1945.

Responsabili del progetto: Ennio Morgavi, Angelo Russo.

Il video ricostruisce il complesso rapporto tra il cinema e la Seconda guerra mondiale, analizzando l'impiego a fini bellici della cinematografia, la produzione filmica italiana utilizzata dal regime come strumento di propaganda e come specchio della società durante il neorealismo. Il filmato è stato realizzato attraverso l'uso di materiale d'archivio, fotografico e iconografico in genere, interviste e interventi grafici.

L'incontro degli studenti con Shlomo Venezia, sopravvissuto ai Sonderkommando del lager di Auschwitz, coincide con la pubblicazione sulle maggiori testate italiane di un articolo che denuncia l'esistenza di un sito antiebraico, nel quale è riportata una lista di docenti italiani di origine ebraica da "interdire". Il filmato documenta la storia di Shlomo da lui stesso raccontata e la reazione degli studenti di fronte a questa esperienza.

Un breve viaggio attraverso quel che resta oggi del campo di sterminio immediato di Treblinka, distrutto dai nazisti nel 1943. Il percorso, che parte dai resti dei binari della linea ferroviaria, per poi entrare nel lager muovendosi tra i simboli del Memoriale, si configura attraverso momenti suggestivi ed evocativi, alla ricerca dell'unica pietra che porta i nomi di persone: "Janusz Korczak e i bambini", nomi che illuminano il presente e rendono vivo e attuale il passato.

Il filmato propone un resoconto del viaggio ad Auschwitz, attraverso un montaggio in dissolvenza di immagini suggestive che restituiscono sia il dato documentaristico della visita sia il dato emotivo che tale esperienza ha lasciato in ogni studente.

35

VIDEO scuole superiori



L'ULTIMO PARTIGIANO

Liceo Classico Linguistico "V. Gioberti" di Torino, laboratorio video "Wunderkammer", 2009, 18' 30".

Un gruppo di ragazzi di oggi decide di passare un weekend in una baita di montagna. Il loro diventerà un viaggio nel tempo, nella memoria, che offrirà la possibilità di un incontro surreale e toccante: un partigiano ferito dai tedeschi...

Responsabili del progetto: Girolamo Demiranda, Gabriele Nugara.

UN TRENO PER AUSCHWITZ

Istituto d'Arte "Paolo Toschi" di Parma, 2008, 25'.

Il documentario propone un viaggio di andata e ritorno da Parma ad Auschwitz, accompagnando in particolare i passi e i pensieri di una ragazza, che potrebbero ben rappresentare simbolicamente le emozioni e le riflessioni di ogni individuo di fronte alla tragedia della Shoah.

Responsabile del progetto: Mario Ponzi.

UN TRENO PER AUSCHWITZ

Istituto Professionale "C. Golgi" di Brescia, classi IV C, D e V D, 2008, 13'.

Resoconto di un viaggio della memoria, da Brescia ad Auschwitz, per fare di un percorso educativo un'esperienza di vita. Le immagini restituiscono momenti diversi di una "gita" che offre occasioni di socialità, consapevolezza e conoscenza irripetibili.

Responsabile del progetto: Eros Mauroner.

28 GRADINI. IL DOVERE DELLA MEMORIA

Liceo Classico "Giovanni XXIII" di Marsala, 2009, 42'.

L'11 maggio 1943 la città di Marsala viene rasa al suolo da un violento bombardamento alleato. La memoria e la ricostruzione di quella spaventosa giornata si rivela difficile e disseminata da non poche contraddizioni. Attraverso alcune testimonianze e il reperimento di documenti, un gruppo di studenti tenta di far luce su uno degli episodi più drammatici, ma poco noto, della storia della città durante il secondo conflitto mondiale.

Responsabili del progetto: Giuseppina Pulizzi, Luigia Ingrassia.

25 istituti della provincia di Modena, 2008, 66'.

Responsabile del progetto: Giuliano Albarani.

Istituto d'Istruzione Superiore "Saluzzo-Plana" di Alessandria, classe V A Linguistico, 2008, 46'.

Responsabile del progetto: Gianni Giavotto.

Istituto d'Istruzione Superiore "O. Colecchi" dell'Aquila, classe V, 2009, 9'.

Responsabile del progetto: Davide Adacher.



VIDEO fuori concorso

L'ACCHIAPPARUMORI

Istituto Comprensivo "Don Milani" di Vinovo (TO), classi IV B e D, 2008, 8' 42".

Cortometraggio d'animazione in cui si narra la storia di un re e del suo castello, ambientata ai nostri giorni, con i problemi di chi vive oggi nelle grandi città.

Responsabile del progetto: Silvana Ferrero.

CATETOS

Scuola Media "Peyron-Fermi" di Torino, 2007, 9' 48".

Una caccia al tesoro per le vie di Torino offre la possibilità di richiamare il contributo all'evoluzione della scienza offerta nel tempo da alcuni illustri soci dell'Accademia delle Scienze torinese i cui nomi sono nella toponomastica della città. Il cortometraggio in alcune sue parti si avvale anche della tecnica d'animazione.

Responsabile del progetto: Gabriella Garbarino.

COLLI ANIENE: DALLA TRANSUMANZA ALL'AUTOSTRADA

Liceo Scientifico "B. Croce" di Roma, classe IV A, 2008, 5' 21".

Il video propone in sintesi il complesso percorso che ha visto le trasformazioni del territorio da agro Romano a zona ad alta densità abitativa.

Responsabile del progetto: Eliana Quintavalle.

CODICE NASCOSTO

Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Lugo (RA), 2003/04, 7'.

Fiction che affronta il tema della violenza contro i diversi. Ad una festa in maschera un gruppo di ragazzi, omologati da un codice a barre stampato sulla tempia, maltratta alcuni ospiti concepiti come "diversi". Ma, sotto la maschera di quest'ultimi, apparirà lo stesso codice che caratterizza la banda e ...

Responsabile del progetto: Laura Baldinini.

D-DARWIN RAP

Scuola Media "Peyron-Fermi" di Torino, 2008, 4' 50".

Corto d'animazione in cui gli studenti, dopo aver studiato la teoria dell'evoluzionismo, visualizzano a modo loro una canzone dedicata a Darwin.

Responsabile del progetto: Gabriella Garbarino.

Die Division weigert
Rauw Sammi zu versamm
alle deutschen Verspr
Raub für die Griechen
dern auf das griechisch
Rebellen zu käm

$\frac{1}{t} - \frac{1}{t'} = t' - \frac{1}{t}, \quad \frac{1}{t} + \frac{1}{t'} = t' + \frac{1}{t}$

l'adagli studenti, sul tragico

$$\text{dist} = I = \text{width} = h = \text{true}$$

medicta. La ricerca ha pre-

she all' shees sheungues

che, all'epoca, operavano

0

0.

VIDEO fuori concorso

LIBERI NELLE GOCCE DI PIOGGIA

Istituto Tecnico Industriale “G. Marconi” di Lugo (RA), 2004/05, 7’.

Il video, dedicato ai 7 giovani lughesi uccisi dai nazifascisti il 26 ottobre 1944 lungo il fiume Senio, utilizza un linguaggio metaforico per rappresentare l'orrore della guerra e la speranza in un futuro migliore.

Responsabile del progetto: Laura Baldinini.

MEMORIA CENSURATA

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato “E. Fermi” di Alessandria, classe V OA, 2008/09.

L'ipertesto ricostruisce la storia della tragiche vicende della Shoah, occorse in particolare alle comunità ebraiche dell'Europa orientale e riflette sulla natura della collaborazione tra gruppi locali e nazisti nella realizzazione dei piani di sterminio.

Responsabili del progetto: Maria Teresa Bianchi, Laura Panelli.

PER NON PERDERE LE RAGIONI DI VIVERE

Scuola Media “Maria Dalle Donne” di Monghidoro (BO), classi III, 2007, 50’

Video dell'opera teatrale elaborata dagli studenti, tratta dall' “Antigone” di Sofocle e da “Viaggio con l'amico” di Francesco Bertì Arnoaldi.

Responsabile del progetto: Antonio Santi.

SENTINELLA, QUANTO DURERÀ LA NOTTE?

Istituto “Bartolomei Lorenzi” di Fumane (VR), classe III C, 2005/06, 64’.

Video di uno spettacolo teatrale ispirato al diario di Carla Bettei, una giovane sfollata a Fumane dal '43 al '45, negli anni dell'occupazione nazi-fascista. Al testo della Bettei, che fa da filo conduttore nella narrazione teatrale, si intrecciano canzoni e testi di Ruzzante e Carlo Goldoni.

Responsabile del progetto: Nicoletta Capozza.

Die Division weigert
Raum Samni zu versammeln
alle deutschen Verspr
Baub für die Griechen
dern auf das griechisch
Rebellen zu küm

L'ipertesto costituisce il risultato di una ricerca di carattere storico-giuridico sulle varie tipologie di missioni (umanitarie, peace keeping, missioni di unità combattenti per la gestione delle crisi), approfondendo due casi esemplari, quello greco degli anni 1821-1829 e quello della Bosnia degli anni '90 del Novecento per effettuare una comparazione fra le missioni umanitarie odierne e quelle dell'Ottocento.

Responsabili del progetto: Maria Teresa Bianchi, Laura Panelli.

L'ipertesto è il risultato della ricerca storica dedicata al tema del terrorismo in Italia. Il percorso affronta il significato e il peso nell'evoluzione politica dell'Italia repubblicana e l'esperienza peculiare del Piemonte.

Responsabili del progetto: Maria Teresa Bianchi, Laura Panelli.

Nei due dopoguerra ('15-'18 e '43-'45) generazioni di contadini vincono la lotta contro la fame liberando la terra da coltivare dalle rocce che la invadono. L'azione di spietramento e l'utilizzo ingegnoso delle rocce frantumate trasformano il salento da territorio arido e incolto in un suggestivo paesaggio di pietre.

Responsabile del progetto: Mario Ricchiuto.

Il documentario è stato realizzato durante la visita al campo di sterminio di Auschwitz da parte di 15 allievi della scuola media di San Benigno. Oltre alle immagini di Auschwitz, riprese con difficoltà a causa delle forti limitazioni imposte dai regolamenti del Campo, l'opera propone rare immagini filmate da Alexander Voronov, operatore al seguito dell'Armata Rossa che liberò il campo il 27 gennaio 1945.

Responsabile del progetto: Giancarlo Tagliati.

PREMI *Filmare la storia*

Il 23 e il 24 aprile 2009 sono stati consegnati numerosi premi alle classi vincitrici e ai loro insegnanti: oltre al premio *Filmare la storia* e al premio speciale “25 aprile”, assegnato in collaborazione con l’Anpi e le Associazioni partigiane del Piemonte, alle opere dedicate al tema della Resistenza, quest’anno si sono aggiunti i premi speciali istituiti dalla Regione Piemonte per le scuole superiori e dalla Città di Torino per le scuole di Torino. Inoltre le giurie hanno voluto sottolineare il valore di alcune opere attraverso le menzioni speciali.

PREMIO COME MIGLIOR VIDEO, SEZIONE SCUOLE ELEMENTARI

PIAZZA GIOCANDÒ

Istituto Comprensivo di Montefalcone (BN), classi III, IV e V

Motivazione: per aver usato un’efficace alternanza tra finzione, intervista, animazione dalle quali emerge una seria ricerca sul tema del gioco. Il passato contrapposto al presente, in una riuscita ricostruzione, invia un preciso messaggio che invita alla riflessione.

PREMIO COME MIGLIOR VIDEO, SEZIONE SCUOLE MEDIE

LA MEMORIA CHE VIVE

Istituto Comprensivo “Pietro Da Cemmo” di Capo di Ponte (BS), classi I, II e III della Scuola Media e classe V della Scuola Primaria

Motivazione: per aver trattato il tema con originalità, sensibilità, competenza ed eterogeneità di stili. Una ricerca puntuale e partecipata ha evidenziato un approccio corretto rispetto alla complessità storica della Deportazione.

PREMIO COME MIGLIOR VIDEO, SEZIONE SCUOLE SUPERIORI

L’OMBRA DELLA MIA CASA

Istituti Superiori “Fanti” e “Vallauri” di Carpi, Istituti Superiori “Sigonio” e “San Carlo” di Modena, per “Un treno per Auschwitz 2007”

Motivazione: il tema, scarsamente frequentato, permette di accostarsi a tradizioni, usi, pensieri, di un popolo “altro”, percepito come lontano, su cui ancora pesa l’esclusione, mentre, invece, ha condiviso con noi decenni di vita vivendo nelle nostre città. Un popolo, quello Rom e Sinti, che tutti potremmo vedere, ma nei confronti dei quali siamo ciechi, come si trattasse di “invisibili” dei quali nulla sappiamo e nulla vogliamo sapere.



TRE STORIE PER UNA COSTITUZIONE

Motivazione: per la capacità dimostrata nel ricostruire - attraverso un ampio repertorio di testimonianze dirette di partigiani e filmati - il lungo viaggio attraverso il fascismo: l'indifferenza iniziale, la guerra, la Resistenza ed il rapporto con le popolazioni civili, la nascita della Costituzione come naturale completamento della lotta partigiana. Commovente e coinvolgente la finzione attraverso la quale i ragazzi diventano protagonisti, ricostruendo la vicenda della partecipazione e del sacrificio di un partigiano di nazionalità tedesca.

PARTIGIANI CALABRESI

Motivazione: per avere descritto, alternando testimonianze dirette di protagonisti con il sapiente utilizzo di musiche e filmati storici, il significativo contributo degli uomini del sud dell'Italia alla Resistenza del nord. Al racconto storico si accompagna in modo efficace il coinvolgente e amaro invito ad una riflessione sul tema del rientro a casa dopo la Liberazione, in un ambiente talvolta estraneo e che non sempre corrispondeva alle aspettative maturate durante l'entusiasmo della lotta partigiana.

Liceo Classico Linguistico "V. Gioberti" di Torino, laboratorio video "Wunderkammer"

Motivazione: per l'originalità con cui è stato trattato il tema della Resistenza raccontata attraverso l'emblematica e dolorosa fine di un giovane partigiano. L'opera - realizzata attraverso la recitazione partecipata e corale dei ragazzi - alterna in modo suggestivo le immagini della realtà odierna di un'allegria gita in montagna con l'evocazione di un tragico aspetto della lotta partigiana e si conclude con il richiamo ai valori ideali di quella lotta.

PREMI speciali

PREMIO CITTÀ DI TORINO

IL MURO

Istituto d'Arte "Aldo Passoni" di Torino, classe V Ds

Motivazione: per il coraggio dimostrato nella scelta della fiction, forma narrativa ardua per non-attori nella rappresentazione di un testo decisamente complesso, utilizzata con risultati convincenti nella resa dell'angoscia e dell'impotenza che attanaglia anche chi sta dalla parte del bene e sceglie in nome di questo bene.

PREMIO REGIONE PIEMONTE

STORIA E STORIE DI CELLULOIDE

Istituto Tecnico Industriale "Giulio Ciampini" di Novi Ligure (AL), classe V e Liceo Biologico

Motivazione: per la complessità e varietà dei temi affrontati con dovizia documentaria, alla scoperta del dialogo costante tra Storia e Cinema, tra evento realmente accaduto e sua ricostruzione, tra scambi di tecniche e tecnologie, particolarmente evidenti nella relazione tra cinema e guerra, in un processo attraverso il quale la Storia diventa tante storie e tante storie consentono di ricostruire la Storia.

LE DONNE SONO MAGLIE

Liceo Scientifico "Benedetto Croce" di Roma, classe V A

Motivazione: il filmato tratta con dovizia di particolari e l'uso di molte fonti, sia orali sia scritte, l'umanità negata, cui da sempre sono soggette le donne, attraverso la costante violazione del corpo e dello spirito, e che trova riscatto nella catena che esse sanno e hanno da sempre saputo creare in ogni situazione per proteggere sé stesse e gli altri, consapevoli che ciascuna è anello debole di una catena forte.

PREMI menzioni speciali



MENZIONE SPECIALE

TU SARAI

Istituto Comprensivo di Montefalcone (BN), classi III, IV e V

Motivazione: per lo sguardo poetico sull'avvicinarsi delle generazioni attraverso la tematica del lavoro, evidenziata con sapienza dall'animazione.

QUEI GIORNI A LICCIANA

Istituto Comprensivo "I. Cocchi" di Licciana Nardi (MS), classe III A e B

Motivazione: per l'originale scelta del tema e l'approfondita ricerca storica, unita ad un'accurata elaborazione e interpretazione dei fatti narrati e ad un utilizzo diversificato di stili di comunicazione.

LA CONOSCENZA RENDE LIBERI

Istituto Comprensivo di Caerano di San Marco (TV), classi IV A e IV B

Motivazione: per aver ricostruito in modo semplice e didatticamente assai valido la tragedia dei militari italiani internati nella Germania nazista e la miseria della vita quotidiana nei campi di concentramento attraverso la testimonianza diretta, orgogliosa e commossa, di alcuni sopravvissuti.

UGUAGLIANZA, PACE, LIBERTA'. DALLA RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE

Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Luserna S. Giovanni (TO), classi IV e V

Motivazione: per aver realizzato, attraverso la semplicità comunicativa dei disegni dei ragazzi e le testimonianze parallele, un'efficace e coinvolgente lettura dei valori ideali presenti nella Costituzione Italiana.

RIME ALLA STORIA

Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Lugo (RA)

Motivazione: per il linguaggio originale, moderno, schietto e sincero con cui i ragazzi si fanno portavoce della responsabilità di essere i nuovi protagonisti della Storia, individuando nella partecipazione attiva la principale fonte di libertà.

LA FERRIERA DI CREMA

Liceo Tecnologico "Galilei" di Crema (CR), classe IV B

Motivazione: per la capacità di leggere e raccontare, con tocco leggero ma consistente, una storia locale, per lo più sconosciuta al resto del Paese, ma emblematica della Storia industriale del Novecento, con le sue glorie e le sue cadute.

L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza è stato costituito a Torino nel febbraio del 1966 per iniziativa, fra gli altri, di Ferruccio Parri e dell'allora sindaco di Torino Giuseppe Grosso. Ha avuto come presidenti Franco Antonicelli e, successivamente, Paolo Gobetti. Attualmente il presidente dell'Archivio è Bruno Gamberotta.

L'Archivio, sin dalla sua fondazione, cerca, raccoglie, conserva, restaura e diffonde le pellicole cinematografiche girate durante la Resistenza e quelle concernenti la guerra partigiana, i regimi fascista e nazista, l'antifascismo, la deportazione in Italia e in Europa; inoltre ha costituito fondi di testimonianze videoregistrate, un lavoro iniziato sin dal 1969 da Paolo Gobetti e dai suoi collaboratori, relative agli anni fra le due guerre mondiali, il periodo della guerra e della lotta partigiana e il secondo dopoguerra; infine si occupa di tutte le nuove forme di comunicazione ed espressione documentaria per immagini attraverso le nuove tecnologie e i nuovi supporti.

Nel giugno 2003 l'Archivio si è trasferito dai locali storici di via Fabro, in cui è nato e si è sviluppato, nella nuova sede del Palazzo dei Quartieri Militari.

Il trasferimento nell'attuale sede ha rappresentato la possibilità di continuare il lavoro che da sempre ha caratterizzato l'attività dell'Archivio e, nello stesso tempo, di approfondire la sperimentazione in campo multimediale.

L'attività dell'Archivio è dunque, in questo momento, tesa a rivitalizzare i vecchi contenuti e ad aprire nuove frontiere di lavoro per un incremento della conoscenza per immagini del mondo in cui viviamo, continuando a seguire le linee e i principi a cui si è sempre ispirato, secondo cui le tecnologie sono solo uno strumento, prezioso ma che deve essere riempito di contenuti.

«Siamo un archivio e quindi conserviamo in scatole, faldoni, dossier, cartelle e altri contenitori documenti e materiali cartacei. Ma siamo anche un archivio cinematografico e quindi conserviamo anche pellicole. L'aggettivo cinematografico ci impegna a conservare più in generale ogni sorta di immagine di interesse storico (e forse non sono ancora stati definiti i criteri per definire quelle che non lo sono!), su qualsiasi supporto esso sia: pellicola cinematografica, ma anche su carta o lastra fotografica, e oggi anche su supporti videomagnetici che vanno dal videonastro alla videocassetta, dal disco ottico alla cassetta digitale. E poi i suoni, sui loro nastri, cassette, nastri perforati, pellicole ottiche, dischi. Così abbiamo la cineteca, la videoteca, la nastroteca, la fototeca a cui va aggiunta la biblioteca, l'emeroteca... L'Archivio ha cominciato a raccogliere pellicole dal 1969, in forma primitiva, embrionale ma con la precisa intenzione di salvare la documentazione di un mondo che (come tutti i mondi) stava scomparendo. In quel momento, in contemporanea, si sono percorse le due direzioni fondamentali della costituzione di fondi di interviste videoregistrate e della raccolta e restauro di pellicole.

Paolo Gobetti

FILMARE LA STORIA

edizione 2010

BANDO DI CONCORSO

Il concorso **Filmare la storia**, organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, ha lo scopo di sollecitare nell'ambito della scuola la ricerca di formule efficaci per trasmettere la memoria di eventi, personaggi, luoghi, contesti e fenomeni politici, sociali, lavorativi, culturali del Novecento attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali. Attraverso il concorso si intende inoltre promuovere nell'attività didattica il confronto diretto con i documenti storici, in particolare con quelli fotografici e filmici, e sollecitare la ricerca, la raccolta e la divulgazione di testimonianze di memoria.

A chi è rivolto

La settima edizione di **Filmare la storia** è rivolta alle scuole di tutte le regioni italiane.

Al concorso si può partecipare con opere in video (documentari, opere di finzione, cartoni animati, etc.) prodotte nel corso degli ultimi tre anni scolastici (non antecedenti quindi al 2007) realizzate da studenti e insegnanti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori.

Tematiche

Le opere dovranno affrontare eventi, fenomeni, personaggi, luoghi liberamente scelti dai concorrenti nell'ambito della storia del Novecento, con la possibilità di estendere l'attenzione ad aspetti storici cronologicamente anteriori che con tale secolo abbiano evidente attinenza. Ci si può riferire sia ad aspetti variamente emblematici della storia del secolo, sia a grandi questioni di fondo (come i diritti umani, politici e sociali, la libertà, la pace), sia a particolari ricorrenze, quelle di carattere locale o quelle di portata più generale (e, a questo proposito, non è inopportuno richiamare il fatto che nel 2010 cade il 65° anniversario della liberazione dal nazifascismo e che sono ormai molto prossime le celebrazioni del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità italiana).

L'uso di documenti e testimonianze originali, la valorizzazione di storie meno note, la qualità delle esperienze e delle ricerche messe in campo dagli autori per focalizzare efficacemente i temi affrontati potranno avere un peso positivo nella valutazione delle opere, come, d'altra parte, la coerenza e il rigore nell'uso dei mezzi espressivi prescelti e la capacità di escogitare formule comunicative innovative.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Premio Filmare la storia

Il concorso si articola in tre diverse sezioni:

- concorso opere realizzate da alunni e insegnanti delle scuole elementari;
- concorso opere realizzate da studenti e docenti delle scuole medie inferiori;
- concorso opere realizzate da studenti e docenti delle scuole medie superiori.

Per ogni sezione è prevista l'assegnazione di un premio.

Premio speciale "25 aprile"

Il Premio speciale "25 aprile" è promosso dal coordinamento delle Associazioni della Resistenza del Piemonte e assegnato al miglior video su temi legati alla Resistenza fra quelli ammessi in concorso.

Si attribuiranno inoltre:

Il premio "Città di Torino"

- alla miglior opera video realizzata da studenti e insegnanti delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori di Torino.

I premi "Regione Piemonte"

- alla miglior opera video realizzata da studenti e insegnanti delle scuole medie superiori della regione Piemonte;
- alla miglior opera video realizzata da studenti e insegnanti delle scuole medie superiori delle altre regioni italiane.

FILMARE LA STORIA

edizione 2010

Formato e durata delle opere

Sono ammesse al concorso filmati riprodotti su vari supporti (vhs, betacam, dvd, dvcam, minidv), che non superino la durata di 60'. Ogni concorrente (classe, gruppo di classi o di studenti, ecc.) potrà presentare una o più opere.

Premiazioni e proiezione delle opere

Le opere ammesse saranno sottoposte al giudizio della giuria. Le premiazioni e le proiezioni delle opere vincitrici avranno luogo il 22 e 23 aprile 2010.

Le opere selezionate saranno invece presentate durante altre manifestazioni organizzate dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza successivamente, per favorire una visibilità più ampia dei prodotti multimediali realizzati dalle scuole e offrire occasioni di confronto su temi specifici.

Le opere video che superino i 50' di durata potranno essere presentate nel corso delle rassegne in versione ridotta sulla base di un'insindacabile decisione degli organizzatori.

Modalità di iscrizione e scadenza

L'iscrizione al concorso è gratuita e deve avvenire a mezzo della scheda d'iscrizione ufficiale entro e non oltre il **12 marzo 2010**.

La copia di ogni opera iscritta al concorso deve pervenire a: **Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza**, via del Carmine 13, 10122 Torino.

Tel. 011/4380111

fax. 011/4357853

redazione@ancr.to.it

Le opere inviate dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- scheda d'iscrizione ufficiale (disponibile sul sito dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, www.ancr.to.it);
- eventuale descrizione dell'attività in campo multimediale precedentemente svolta e delle opere realizzate.

Commissione di valutazione

La selezione delle opere avverrà a cura e giudizio insindacabile di più commissioni di valutazione nominate dagli organizzatori del concorso.

I premi saranno attribuiti a opere particolarmente interessanti dal punto di vista delle tematiche affrontate, delle soluzioni espressive adottate e dell'eventuale efficacia in vista di un utilizzo in chiave didattica.

Restituzione delle copie

Le copie delle opere inviate per la selezione non verranno rispediti ai mittenti e saranno conservate dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

Norme generali

- Tutte le spese di spedizione delle opere sono a carico dei proponenti.
- La richiesta di ammissione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
- Gli organizzatori del concorso possono prendere decisioni relative a questioni previste dal presente regolamento.
- La partecipazione al concorso implica l'accettazione che l'opera inviata sia programmata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza nel corso degli anni successivi al concorso.

Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Torino.

FILMARE LA STORIA

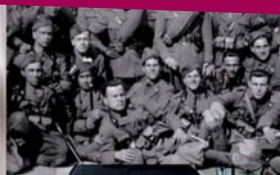
www.ancr.to.it

Sul sito dell'Archivio Nazionale
Cinematografico della Resistenza
è disponibile il Bando
dell'edizione 2010

di *Filmare la storia*.

Sul sito si possono inoltre
reperire dati e materiali relativi
alle precedenti
edizioni del concorso.

Per ulteriori informazioni
su *Filmare la storia* e sulle
produzioni audiovisive
dell'Archivio Nazionale
Cinematografico della Resistenza
a supporto della didattica della storia:
redazione@ancr.to.it





via del Carmine 13
10122 Torino
Tel. 011.4380111
info@ancr.to.it
www.ancr.to.it



corso Valdocco 4/a
10122 Torino
Tel. 011.4361433
museodiffuso@comune.torino.it
www.museodiffusotorino.it

numero verde Museiscuol@: 800 553130

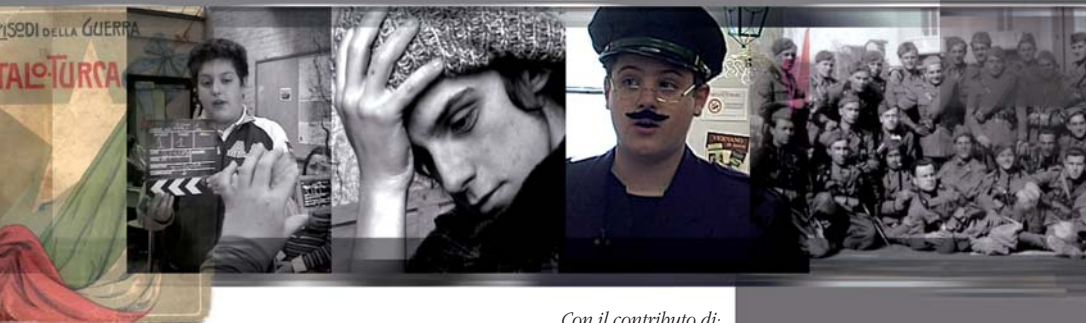
Con il patrocinio di:



Ministero della Pubblica Istruzione



CITTÀ DI TORINO



Con il contributo di:



In collaborazione con:

